

L'assessore avrebbe dato soldi al giornale che orchestrò la campagna contro Battistoni. «Chiarirò tutto», dice Caso Opinione, la Birindelli indagata Inchiesta per tentata estorsione e corruzione. Perquisita anche la casa

Aviazione Esercito Afghanistan 1° Reggimento Antares in partenza

di ALESSIA MARANI
Non è solo la determina con cui l'assessorato all'Agricoltura di Angela Birindelli ha assegnato, nel giugno del 2011, i diciottomila euro al quotidiano l'Opinione, a interessare la Procura di Viterbo che indaga su presunti intrecci tra politici e giornalisti locali finalizzati all'estorsione. Giovedì mattina, nelle stesse ore in cui i carabinieri erano nel palazzo di vetro romano a sequestrare i documenti, altri agenti erano a perquisire la casa bolsenese dell'assessore.

Il pm Massimiliano Sidi, insomma, sembrerebbe intenzionato ad andare a fondo su ogni possibile collegamento e rapporto tra Birindelli e il direttore dell'Opinione, Paolo Gianlorenzo, con cui l'assessore risulterebbe indagato per concorso in tentata estorsione, oltre che per il reato di corruzione.

Una brutta storia di veleni viterbesi che si inquadra nella guerra politica che da un anno si sta giocando senza esclusione di colpi all'interno del Pdl e che vede, l'un contro l'altro armati, la stessa Birindelli e il consigliere regionale Francesco Battistoni. Quest'ultimo fu costretto a lasciare la guida dell'assessorato proprio per favorire la collega di partito in quota rosa. Un'aspra lotta che non avrebbe risparmiato dispetti e vendette. E in cui ades-

so si insinua e prende forma l'inchiesta viterbese.

«Un gioco al massacro», non s'attarda a commentare l'assessore Birindelli. Che precisa a proposito delle indagini: «Si sta facendo confusione tra i reati contestati ai giornalisti e quelli contestati alla sottoscritta. Li sto valutando con i miei

legali per capire qual è il reato effettivo che mi viene contestato». Birindelli si dice certa che «potrà fare chiarezza». E a proposito dei soldi versati al quotidiano, apparentemente sproporzionati rispetto alla sua reale diffusione, afferma: «Non sono io a decidere. Sono i tecnici della Regione a scegliere

su quali quotidiani valga la pena fare campagne di comunicazione». E che dopo il finanziamento sia seguita una dura campagna stampa contro Battistoni, questo non vuole dire niente. «Non c'è alcun rapporto di causa ed effetto - dice - questo deve essere molto chiaro».

E aggiunge: «I veleni sono cominciati non appena sono stata nominata assessore, sono stata io ad essere vittima di campagne stampa». C'è chi giura che i contraccolpi dell'inchiesta nata nella Città dei papi, non ci metteranno molto a farsi sentire anche a Roma. Che i carabinieri siano andati

a fare visita a un membro della sua giunta non deve aver fatto davvero piacere al presidente Renata Polverini, anche lei con la Birindelli in questi giorni al Vinalty a Verona. Tanto che si vocifera di un rimpasto che potrebbe vedere coinvolta proprio la Birindelli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Comandante delle Forze Armate Terrestri, Generale Roberto Bernardini, accompagnato dal Generale di Corpo d'Armata Enzo Stefanini, comandante dell'Aviazione dell'Esercito, ha reso onore allo Stendardo da Combattimento di Antares e ha passato in rassegna i componenti del Reggimento in partenza per l'Afghanistan. La cerimonia si è svolta venerdì mattina presso l'area operativa dell'Esercito all'interno dell'aeroporto T. Fabbri.

Durante l'incontro il comandante Stefanini ha illustrato all'ospite, alla presenza dei comandanti di Brigata e del suo staff la situazione delle unità alle dipendenze. Il Generale Bernardini, decano dell'Avies, ha comandato da Colonnello il 1° Reggimento Aves Antares. Il 1° Antares sostituirà in Afghanistan il 5° Rigel e costituirà con il proprio stendardo l'Aviaton Battalion a Herat.

E ai militari del 1° reggimento Antares dell'Aviazione dell'Esercito che tornano in Afghanistan, la Lega Federalista ha espresso «vicinanza e sostegno». «Questi ragazzi, chiamati a fare il proprio dovere, in un teatro d'azione difficile, sono l'orgoglio di Viterbo e di tutti i nostri concittadini. Molti degli esponenti del nostro movimento politico vengono dall'Esercito - ricorda il coordinatore provinciale Umberto Fusco - e non possiamo non essere vicini alle Forze armate che rappresentano l'Italia in queste missioni internazionali. Al mio sentimento, da ex militare e cittadino, di gratitudine e vicinanza si unisce anche quello di altri ex militari come Maurizio Pinna, Lorenzo Ranucci e Zefferino Di Prospero».

Re.Vi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La presidente della Regione, Renata Polverini, con l'assessore Angela Birindelli

LA DENUNCIA

«Roma Cavalli, perchè Blera è fuori?»

Roma Cavalli? Per molti, ma non per tutti. Sicuramente, non per l'associazione Amici del cavallo maremmano e tofetano, che l'assessore regionale Angela Birindelli ha escluso dalla partecipazione alla manifestazione. La denuncia arriva dal consigliere regionale Pd Giuseppe Parroncini. «Perché lei - affonda - non valorizza le realtà del suo territorio: le fa fuori».

La Birindelli, dunque, non cavalcherebbe il made in Tuscia. «Queste realtà sono un testimone della Tuscia viterbese - dice Parroncini - eppure l'assessore, che viene proprio da questo territorio, lo discrimina. Non si spiega il suo comportamento nei confronti dell'associazione, arbitrariamente esclusa dall'edizione 2012 di Roma Cavalli». Il consigliere del Pd ha presenta-

to un'interrogazione al presidente della Regione, Renata Polverini, e alla stessa Birindelli.

«L'esclusione - continua - non è supportata da alcuna giustificazione. Eppure l'associazione si è sempre contraddistinta negli anni per la serietà e la professionalità, ricevendo riconoscimenti e premi prestigiosi. Ha inoltre sempre operato nell'esclusivo interesse della promozione delle tradizioni e della storia del mondo equestre ed è una delle poche a vantare un proprio allevamento di cavalli».

L'associazione viterbese fatta fuori? Un danno per la Tuscia, anche di immagine, secondo Parroncini. Che chiede: «Per quale motivo si sono impiegati soldi pubblici in modo solo parzialmente inclusivo?».

DOMUS LA QUERCIA

A Cioccotuscia il meglio delle golosità del territorio

Ieri l'inaugurazione, molte le iniziative in campo. «Tante presenze, il prossimo anno si organizza in piazza»

di MASSIMO CHIARAVALLI

Cioccolata con vista sul 2013. Ieri l'inaugurazione della 2° edizione di Cioccotuscia, l'iniziativa a base di cacao ieri e oggi incartata alla Domus de La Quercia. Ma dall'anno prossimo si va in piazza, al Sacriario o di fronte al Leclerc, a seconda delle disponibilità.

Quattro alberghi convenzionati sold out, tante novità e prospettive di crescita per la manifestazione targata As Eventi e pubblicità, sostenuta da Camera di commercio, Cna, Confesercenti (presenti rispettivamente con il presidente Ferindo Palombella, la segretaria Luigia Melaragni e il presidente Vincenzo Peparello) e

privati. Cioccolata e basta? «No - Andrea Sorrenti, l'organizzatore - perché non vogliamo essere certo una sagra del dolce». Se lo scopo principale è quello di valorizzare e promuovere dolci prodotti tipici della Tuscia viterbese, la strada per arrivarci passa anche dall'intrattenimento. E allora ecco come si muove la macchina che va a cacao: tanti stand di produttori locali e non, un'area per i bambini, una relax con massaggi alla cioccolata e vaniglia, spettacoli per tutti i gusti (danza, foto, musica, teatro, lezioni di pasticceria e inglese), una linea di prodotti con il marchio Cioccotuscia, un servizio navetta dal tribunale e una nuova mascotte - Cioccoleo - per i presenti.

Inaugurazione perfetta per Sorrenti. «Siamo soddisfatti - spiega l'organizzatore - per le presenze e il calore che si è creato intorno alla manifestazione: questa seconda edizione ci darà l'esperienza necessaria per trasferirla in piazza il prossimo anno. Cioccotuscia rende omaggio al lavoro di tante piccole imprese artigiane che, con passione e professionalità, trasmettono le nostre tradizioni e il valore della tipicità dei prodotti del territorio».

Nonostante la crisi, in Italia il trend del consumo di cioccolato artigianale è positivo: più 19% negli ultimi quattro anni, quattro chili pro capite». Assenti Regione, Provincia e Comune: cioccolato amaro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'organizzatore Andrea Sorrenti






NUOVA SEAT IBIZA
Scopri il 24 e 25 marzo
nelle Concessionarie SEAT

ENJOYNEERING

SINTONIA PERFETTA. TUA A € 166* AL MESE, TAN 3,99% - TAEG 6,45%.

La nuova SEAT Ibiza non passa inosservata. Merito del suo look, nuovo nelle linee, nei colori, nelle dotazioni, con luci a LED anteriori e posteriori. Finalmente l'accordo perfetto tra eleganza e innovazione. I motori di ultima generazione TSI, TDI e GPL combinano al meglio performance e risparmio, ecco come nasce una sintonia perfetta tra chi è al volante e la sua strada.

Seguici su  SEAT-ITALIA.IT

SEAT Credit finanzia la tua SEAT. *SEAT Ibiza SC 1.2 70 CV prezzo € 11.755,00 (Ivato in nome IPT escluso). Finanziamento Tasso 3,99%. Anticipo € 2.750,00. Finanziamento di € 9.005,00 in 60 rate da € 165,71. Interessi € 342,60. TAN 3,99% fisso. TAEG 6,45%. Importo totale del credito € 9.005,00. Spese istruttoria € 300,00. Spese di incasso rate € 3/mese, costo commissioni penali € 1,00/mese, imposte sostitutive € 22,50 come per legge addebitata sulla prima rata. Importo totale dovuto dal richiedente € 10.152,10. Informazioni europee di base/Principali informazioni e condizioni assicurative disponibili presso le Concessionarie SEAT. Salvo approvazione SEAT Credit. Offerta valida sino al 30/04/2012. Consumo di carburante urbano/extraurbano/combinato l/100 km: 7,5/5,1/5,5. Emissioni di CO₂ g/km: 139 (combinate). Dati riferiti a Ibiza SC FR 1.4 TSI DSG 150 CV.